



# COMUNE DI RIPE SAN GINESIO

## PROVINCIA DI MACERATA

Piazza Vittorio Emanuele II, 8 – 62020 RIPE SAN GINESIO

Codice Fiscale e P.iva 00267220432

Tel. e Fax: +39 0733 500102 – 500374

[comune.ripesanginesio.mc@legalmail.it](mailto:comune.ripesanginesio.mc@legalmail.it)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 66 Data 20-06-23



-----  
**Oggetto: PNRR - Investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3) finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU - Linea di di intervento B. Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici. Progetto "QUI Val di Fiastra". Approvazione nuovi elaborati tecnici/amministrativi e nuovo quadro economico di Progetto.**  
-----

L'anno duemilaventitre, il giorno venti del mese di giugno alle ore 14:50, nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si é riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

<b>TEODORI PAOLO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>GASPARRINI PIERINO</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>VIOLA TIZIANA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

Presenti n. 3

Assenti n. 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Signor Bisello Roberta  
Il Presidente Signor TEODORI PAOLO in qualità di SINDACO dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

### VISTO:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e, in particolare, l’articolo 15 della stessa che disciplina gli accordi tra pubbliche amministrazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza ed in particolare, l’art. 5 che stabilisce che il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «*non arrecare un danno significativo*» e l’art. 18 in cui si definisce che il Piano per la ripresa e la resilienza deve giustificare il modo in cui garantisce che nessun intervento arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (principio «*non arrecare un danno significativo*»);
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- gli “Operational Arrangements” (OA) relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza dell’Italia, sottoscritti in data 22 dicembre 2021 e, in particolare, gli interventi relativi alla Missione 5, Componente 3 del Piano, che individuano, tra gli altri, l’Agenzia per la coesione territoriale quale soggetto responsabile dell’attuazione dei relativi investimenti (“*Responsibility for reporting and implementation*”);
- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, il quale istituisce, tra l’altro, ai sensi dell’art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e dell’art. 1, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, nell’ambito del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri l’Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito «PNRR») di competenza del Ministro per il Sud e la coesione territoriale;
- il decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale del 12 ottobre 2021, adottato di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, ai sensi dell’articolo 8 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con il quale è stata definita l’articolazione e l’organizzazione interna dell’Unità di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri nell’ambito del Dipartimento per le politiche di coesione;
- la Missione 5 Inclusione e Coesione – Componente 3 – interventi speciali per la coesione territoriale – investimento 1: “*Strategia nazionale per le aree interne –*

linea di intervento 1.1.1 “potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità” finanziato dall’unione europea – Next Generation EU;

- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazione, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.”;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l’articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che istituisce l’Agenzia per la coesione territoriale e ne definisce le competenze;
- la legge 9 agosto 2018, n. 97 con cui si è proceduto al riordino delle competenze dell’Agenzia per la coesione territoriale;
- lo Statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2014;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2021, con il quale al Generale di Divisione della Guardia di finanza Nunzio Antonio Ferla è stato conferito l’incarico dirigenziale generale di coordinatore dell’Unità di missione istituita nell’ambito del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 marzo 2021, con il quale il dott. Paolo Esposito è stato nominato Direttore generale dell’Agenzia per la coesione territoriale;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, ed in particolare l’articolo 1:
  - comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
  - comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l’articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 (c.d. GDPR);
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., recante “Codice dei contratti pubblici”;
- la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza” e in particolare, le condizioni specifiche di cui all’ALLEGATO III;
- la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 32 del 30/12/2021, con allegata la “Guida operativa per il rispetto del principio non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”, aggiornata con Circolare 33 del 13 ottobre 2022;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti dal PNRR;

#### **TENUTO CONTO:**

- che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- delle “*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*”, approvate con Circolare MEF n. 30 del 11/08/2022 che mirano ad assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa

europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'art. 8 punto 3 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;

#### **PREMESSO CHE:**

- Il Ministero della Cultura ha bandito l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione I ~ Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 ~ Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" (d'ora in poi PNRR) con scadenza il prossimo 15/03/2022, come da seguente sito web <https://cultura.gov.it/borghi>;
- il citato Avviso prevede la linea B dedicata a finanziare "Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale" centrati su piccoli borghi storici, finalizzata a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento;
- più specificamente, l'obiettivo centrale dell'Avviso Linea B è realizzare interventi finalizzati:

i) al recupero del patrimonio storico, riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici;

ii) a favorire la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate;

iii) a sostenere le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volte a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio;

#### **RICHIAMATI** i seguenti atti:

- la Deliberazione della Giunta comunale di Ripe San Ginesio n. 22 del 28/02/2022 con cui è stato approvato apposito protocollo di intesa con i Comuni di Loro Piceno e Colmurano per la partecipazione in forma aggregata alla Linea B dell'Avviso Pubblico del Ministero della Cultura individuando un "Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale";
- la Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 14/03/2022 con la quale è stata approvata la proposta progettuale denominata "*QUI Val di Fiastra*" per la partecipazione al Bando in forma associata dei predetti Comuni;
- la delibera di G.M. n. 73 del 04.08.2022, con la quale è stato preso atto del predetto Decreto del Ministero dei Beni Culturali SG 453 del 07/06/2022, di ammissione a finanziamento del Progetto "*QUI Val di Fiastra*", ed è stato approvato lo schema del disciplinare d'obblighi, connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero della Cultura, per l'investimento "*Attrattività dei Borghi Storici*";

- la delibera di G.M. n. 80 del 05/09/2022, ratificata dal Consiglio comunale con atto n. 40 del 23/09/2022, con la quale, in relazione al finanziamento riconosciuto dal Ministero, è stato costituito lo stanziamento di bilancio negli appositi capitoli;
- la delibera di G.M. n. 99 del 10/11/2022, con la quale è stato approvato in via definitiva il Progetto “QUI Val di Fiastra”, articolato in n. 15 interventi;
- la delibera di C.C. n. 13 del 27/03/2023 avente ad oggetto: “*Approvazione programma biennale degli acquisti di beni e servizi - biennio 2023/2024 - ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016*” nella quale, al Codice Unico Intervento n. S00267220432202200007, risulta inserito il progetto “QUI Val di Fiastra”, per la parte relativa all’acquisizione di forniture e servizi, restando gli interventi relativi alle opere pubbliche inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025, di cui alla delibera di C.C. n. 12 di medesima data;
- la delibera di G.M. n. 66 del 20.06.2023, con la quale questo Ente ha ri-approvato il progetto “QUI Val di Fiastra” ed il relativo Quadro Economico (come risultante dall’all. 1), a seguito di apposita variante progettuale trasmessa al Ministero dei Beni Culturali e dallo stesso approvata con nota assunta al prot. di questo Ente n. 3753/2023;

#### **RICHIAMATI altresì:**

- l’art. 16, co 2. dell’Avviso pubblico “Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici” il quale prevede:

*“Ove il Comune proponente e/o un Comune aggregato intenda apportare modifiche di cui al punto 1, dovrà esserne presentata formale domanda dal Comune proponente al Ministero della Cultura. Alla richiesta dovrà essere allegata la documentazione descrittiva delle modifiche richieste.”*

- l’art. 6 del Disciplinare di obblighi, sottoscritto tra questo Ente e il Ministero della Cultura in data 18/08/2022, il quale dispone:

**“Art. 6 - Variazioni del progetto - Il Soggetto attuatore non può apportare variazioni al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo senza la preventiva autorizzazione scritta del Servizio VIII. Qualsiasi variazione al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo dovrà essere preventivamente richiesta al Servizio VIII che verificherà l’ammissibilità/legittimità a termini della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni: i) la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura del Progetto o dell’intervento/operazione interessata; ii) le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica; iii) in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto; iv) l’intervento/operazione interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell’ammissione a finanziamento.”**

#### **DATO ATTO CHE:**

- con nota prot. n. 3362 in data 01.06.2023, questo Ente – ritenendo necessarie alcune variazioni al Progetto inizialmente presentato - ha trasmesso al Ministero della Cultura, come previsto dalle predette disposizioni, apposita domanda di modifica/variazione progettuale, allegando la documentazione descrittiva delle modifiche proposte ed il relativo Quadro Economico di progetto, debitamente aggiornato;

- con nota assunta al prot. n. 3753 del 20/06/2023 il Ministero della Cultura (nota prot. n. 21417-P del 20/06/2023) ha comunicato:

*“Con riferimento alla richiesta di variazione in oggetto, trasmesse secondo quanto previsto all’art. 6 del Disciplinare, in esito all’analisi effettuata, esaminata la documentazione integrativa, viste le relazioni del RUP e gli altre allegati alla nota in oggetto, **si prende atto delle variazioni progettuali proposte riferite alle variazioni dei quadri economici e alla ridefinizione dell’intervento 4 - ADEGUAMENTO**”*

**FUNZIONALE HUB DI VALLATA** attraverso l'individuazione di una nuova soluzione rispetto alla localizzazione dell'HUB per la promozione di Vallata.”

**ESAMINATA** la seguente documentazione, approvata dal Ministero con la predetta nota ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale:

- Elaborato tecnico/amministrativo contenente la variazione progettuale;
- Nuovo Quadro economico di Progetto a seguito delle variazioni apportate;
- Relazione tecnica relativa all'hub di Vallata (Relazione di dettaglio giustificativa per la costruzione del nuovo edificio che ospiterà l'Hub di Ripe San Ginesio)

**RITENUTO** pertanto doversi procedere all'approvazione del nuovo Progetto, così come riformulato;

**VISTO** il parere favorevole del Responsabile dell'Area Amministrativa in ordine alla regolarità tecnica e quello del Responsabile dell'Area Finanziaria, ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria, resi ai sensi dell'art.49 del Decreto Lgs. N. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i.;

Con voti unanimi favorevoli, legalmente espressi;

### **DELIBERA**

1. la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
  2. di prendere atto della nota del Ministero della Cultura, assunta al prot. n. 3753 del 20/06/2023, con la quale è stata validata la modifica progettuale proposta da questo Ente relativa al progetto "QUI Val di Fiastra" ammesso a finanziamento nell'ambito del Bando "PNRR - Investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3) finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU - Linea di intervento B Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici";
  3. di approvare i nuovi elaborati tecnici/amministrativi di Progetto, allegati al presente atto e che si intendono qui di seguito riportati:
    - o Elaborato tecnico/amministrativo contenente la variazione progettuale;
    - o Nuovo Quadro economico di Progetto a seguito delle variazioni apportate;
    - o Relazione tecnica relativa all'hub di Vallata (Relazione di dettaglio giustificativa per la costruzione del nuovo edificio che ospiterà l'Hub di Ripe San Ginesio);
- dando atto che gli stessi vanno ad integrare/modificare gli elaborati di progetto inizialmente presentati ed ammessi a finanziamento;
4. di dare atto che gli elaborati relativi agli interventi n. 2 e n. 7, non interessati dalla presente variazione, restano confermati come da progetto inizialmente presentato e finanziato;
  5. di dare atto che il Responsabile unico del procedimento del Dott. Andrea Pacioni, Responsabile dell'Area Amministrativa;
  6. di demandare al Responsabile Unico del Procedimento, dott. Pacioni Andrea, tutti i provvedimenti attuativi al presente deliberato, ai sensi dell'art 31 del d.lgs 50/2016 e dell'art. 107 – commi 2° e 3° e dell'art. 192 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

7. di dare atto che la copertura finanziaria per il Progetto "QUI Val di Fiastra", dell'importo complessivo di € 2.091.512,80, è così articolata:

- fondi PNRR € 2.091.512,80 codice bilancio entrata 4.02.01.01.001 ex cap. 510 del Bilancio di Previsione 2023/2025;

Inoltre la Giunta comunale, riscontrata la sussistenza dei motivi d'urgenza, con ulteriore votazione favorevole e unanime espressa per alzata di mano

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell 'art. 134, 4° comma, del D.lgs. 18.8.2000, 11. 267

PARERI SULLA PROPOSTA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE AVENTE PER OGGETTO:  
**"PNRR - Investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3) finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU - Linea di di intervento B. Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici. Progetto "QUI Val di Fiastra". Approvazione nuovi elaborati tecnici/amministrativi e nuovo quadro economico di Progetto."**

VISTO:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.gvo 18.08.2000 n. 267, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile e sotto il profilo della copertura finanziaria.  
Data 20-06-2023

IL RESPONSABILE UFFICIO RAGIONERIA  
F.to Rag. Luca Bettucci

VISTO:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.gvo 18.08.2000 n. 267, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica.  
Data 20-06-2023

IL RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA  
F.to Dott.Pacioni Andrea

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
f.to TEODORI PAOLO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Bisello Roberta

=====

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 13-07-23

**IL RESP. SERVIZI AMMINISTRATIVI**  
li, 13-07-23 f.to dott Pacioni Andrea

=====

La presente é copia conforme all'originale.  
**Ripe San Ginesio li .....**

**IL RESP. SERVIZI AMMINISTRATIVI**  
dott. Pacioni Andrea

=====

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, é divenuta esecutiva il  
[] non essendo pervenute richieste di invio al controllo.  
[] non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione.

**IL RESP. SERVIZI AMMINISTRATIVI**  
f.to dott Pacioni Andrea

=====